

AMBITO SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO MONITORAGGIO REGIONALE 2019

FIGURE DI SISTEMA (A1)

Quesito 1: Attualmente (al 31/3/2019), il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è:

- Il Dirigente Scolastico
- Un lavoratore della scuola
- Un lavoratore di un'altra Istituzione scolastica
- Un dipendente dell'Ente proprietario degli edifici della scuola
- Un dipendente di un Ente esterno
- Un consulente libero professionista

Note: E' possibile barrare una sola casella, perché il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è solo uno per ogni Istituzione scolastica. Per le Istituzioni scolastiche paritarie barrare la casella "Dirigente Scolastico" nel caso in cui l'RSPP sia il "Rappresentante legale" oppure il "Coordinatore didattico".

FIGURE DI SISTEMA (A2)

Quesito 2: Attualmente (al 31/3/2019), da quante persone è composto il Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola (compreso il Responsabile SPP)?

Note: Il Servizio di Prevenzione e Protezione può essere composto dal solo Responsabile SPP, oppure dal Responsabile SPP e da uno o più Addetti SPP (che non sono assolutamente da confondere con le "figure sensibili", cioè con gli addetti alle emergenze). Qui si intende il numero totale di persone designate in modo formale dal Dirigente Scolastico (o dall'avente titolo, in qualità di "datore di lavoro"), mediante lettera d'incarico e pubblicazione dei nominativi all'Albo della scuola, nell'ambito dell'intera Istituzione scolastica (inserire 1 se c'è solo il Responsabile SPP).

FIGURE DI SISTEMA (A3)

Quesito 3: Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza?

- Sì
- No

Note: Si intende un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) regolarmente designato (o eletto) e formato, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

FIGURE DI SISTEMA (A4)

Quesito 4: Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha il Medico Competente?

- Sì
- Non ancora
- No, non serve

Note: La scuola “ha il Medico Competente” se il Dirigente Scolastico (o l’avente titolo, in qualità di “datore di lavoro”) lo ha formalmente nominato e se è stato concordato con questo il Piano di Sorveglianza Sanitaria; si deve rispondere “no, non serve” solo nel caso in cui nel Documento di Valutazione dei Rischi della scuola non sia stato individuato nessun rischio che prevede obbligatoriamente la sorveglianza sanitaria degli esposti.

FIGURE DI SISTEMA (A5)

Quesito 5: Quali categorie di lavoratori riguarda la sorveglianza sanitaria effettuata dal Medico Competente? [sono possibili più risposte]

- Insegnanti
- Amministrativi
- Tecnici
- Ausiliari
- Studenti equiparati a lavoratori
- Nessuna categoria, perché il Medico Competente non è stato nominato

Quesito 5-a: Se è stata selezionata la categoria “Insegnanti”, indicare i codici delle relative classi di concorso:

Quesito 5-b: Se è stata selezionata la categoria “Tecnici”, indicare i codici delle relative aree di appartenenza:

Note: Nel quesito 5 barrare una o più risposte (salvo l’ultima, che esclude tutte le altre) anche nel caso in cui la sorveglianza sanitaria riguardi non un’intera categoria ma solo singole o poche persone.

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA (B1)

Quesito 6: N° complessivo di persone che attualmente (al 31/3/2019) hanno l'incarico per il primo soccorso:

Quesito 6-a: N° complessivo di persone che attualmente (al 31/3/2019) hanno l'incarico per l'antincendio:

Quesito 6-b: N° delle sedi di cui è composta la scuola

Note: *Un dipendente della scuola può essere designato per il primo soccorso solo se in regola con la formazione e l'aggiornamento obbligatori (vedi DMS 388/2003). Un dipendente della scuola può essere designato per la prevenzione incendi e la lotta antincendio solo se in regola con la formazione e l'aggiornamento obbligatori (vedi DMI 10/3/1998 e circolare MI n. 5987 del 23/2/20011). Qui si intende il numero di persone attualmente designate in modo formale dal Dirigente Scolastico (o dall'avente titolo, in qualità di "datore di lavoro") quali incaricati di primo soccorso o addetti alla prevenzione incendi e alla lotta antincendio, mediante lettera d'incarico oppure circolare e/o pubblicazione dei nominativi all'Albo della scuola, nell'ambito dell'intera istituzione scolastica. Per "sede" si intende un plesso scolastico (composto da un edificio o da un gruppo di edifici adiacenti) con autonomia gestionale.*

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA (B2)

Quesito 7: Attualmente (al 31/3/2019), vengono gestite richieste di somministrazione di farmaci salvavita in orario scolastico?

- Sì
- No

Quesito 7-a: Se sì, specificare quante:

Note: *Qui si intende richieste presentate formalmente dalle famiglie, accompagnate da adeguata documentazione medica, riferite solamente alla necessità di somministrazione farmaci classificati dal medico come "salvavita", accolte dalla scuola attraverso la definizione di uno specifico protocollo d'intervento e gestite dal personale scolastico. Sono classificati come "farmaci salvavita" quelli richiesti dal medico per patologie già diagnosticate che richiedono una somministrazione programmata in orario scolastico (ad es. trattamento terapeutico continuativo dell'asma o del diabete) o che si possono manifestare in modo acuto e non prevedibile, richiedendo un intervento in urgenza (ad es. crisi acuta di asma, crisi epilettica, shock anafilattico). Vedi anche il Manuale INAIL-MIUR 2013 "Gestione del sistema sicurezza e cultura della prevenzione nella scuola", pag. 341 e segg.*

VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI (C1)

Quesito 8: Rispetto all'equiparazione degli studenti a lavoratori, l'attuale Documento di Valutazione dei Rischi (al 31/3/2019):

- Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori in relazione alla frequenza di alcuni laboratori, elencandoli esplicitamente
- Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori per alcune tipologie di attività didattiche, indipendentemente dal laboratorio in cui si effettuano, elencandole esplicitamente
- Riporta che gli studenti sono equiparati a lavoratori a partire da un certo anno di frequenza dell'istituto (ad es. dalla classe I[^] o dalla classe III[^]), ma senza indicare esplicitamente per quali attività didattiche o in quali laboratori
- Riporta esplicitamente che gli studenti sono equiparati a lavoratori solo in occasione delle attività di alternanza scuola-lavoro
- Riporta in modo generico che gli studenti sono equiparati a lavoratori
- Riporta esplicitamente che gli studenti non sono mai equiparati a lavoratori
- Non dice nulla di preciso in merito

Note: *Il D.Lgs. 81/2008, all'art. 2, comma 1, lettera a, dice, tra l'altro, che è equiparato ad un lavoratore l'allievo degli istituti di istruzione nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali, limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione, nonché il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento o di momenti di alternanza tra studio e lavoro.*

VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI (C2)

Quesito 9: Attualmente (al 31/3/2019), la scuola ha una o più sedi per cui l'Ente locale non ha ancora inviato la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) al Comando provinciale dei Vigili del fuoco?

- Sì
- No

Quesito 9-a: Se sì, per queste sedi la scuola ha attivato misure integrative atte a mitigare il rischio incendio?

- Sì
- No
- Non ancora

Quesito 9-b: Se sì, quali tra le seguenti? [sono possibili più risposte]

- Potenziamento del numero di incaricati antincendio
 - Integrazione dell'informazione del personale (ex art. 36 del D.Lgs. 81/2008)
 - Formazione degli incaricati antincendio per il "rischio elevato" (ex DMI 10/3/1998, allegato IX)
 - Realizzazione di esercitazioni antincendio supplementari (in aggiunta alle 2 prove d'evacuazione previste dal punto 12.0 del DMI 26/8/1992)
 - Pianificazione ed attuazione di una maggior sorveglianza antincendio
 - Altro (specificare)
- _____

Note: *La nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del fuoco del 18 aprile 2018 (descritta all'interno della nota USRV prot. 11135 del 5/6/2018 con oggetto: Decreto del Ministero dell'Interno 21 marzo 2018 – Applicazione normativa antincendio agli edifici scolastici) contiene, a titolo esemplificativo, diverse misure integrative che il Dirigente Scolastico può mettere in atto nella situazione prefigurata dal DMI 21 marzo 2018, quando cioè, scaduti i termini dell'adeguamento alla normativa antincendio, l'edificio scolastico è privo di SCIA ai sensi del DPR 1 agosto 2011, n. 151, oppure in esercizio senza il completo adeguamento alle disposizioni della normativa antincendio.*

VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI (C3)

Quesito 10: Nella scuola, oltre al *referente*, esiste altro personale formato per il bullismo e il cyberbullismo?

- Sì
- No

Quesito 10-a: Attualmente (al 31/3/2019) nella scuola è attivo un sistema strutturato di rilevazione degli episodi di bullismo e cyberbullismo?

- Sì
- No

Quesito 10-b: Se sì, esiste un *format* per la segnalazione degli episodi di bullismo e cyberbullismo?

- Sì
- No

Quesito 10-c: E quali strumenti vengono impiegati? **[sono possibili più risposte]**

- Sportelli
- Questionari anonimi
- Colloqui riservati
- CIC/SERT
- CIC organizzato dal Comune
- Segnalazioni del personale
- Altro (specificare)

Quesito 10-d: E' stato integrato il Regolamento d'Istituto con i riferimenti al bullismo e cyberbullismo?

- Sì
- No
- Non ancora

Note: Come “*sistema strutturato di rilevazione degli episodi di bullismo*” qui si intende un insieme di ruoli (interni e/o esterni), di competenze, di strumenti e di pratiche operative atti a rilevare gli episodi, valutarne la veridicità e gestirli.

AZIONI FORMATIVE (D1)

Quesito 11: Agli studenti viene fatta la “formazione generale” sulla sicurezza?

- Sì
- No
- No, perché in questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori

Quesito 11-a: Se sì, viene fatta:

- Con lezioni in presenza
- In modalità e-learning
- Altro (specificare)

Quesito 11-b: Se con lezioni in presenza, la docenza è affidata:

- Al Responsabile o Addetto SPP
- A personale docente della scuola
- A formatori esterni
- Altro (specificare)

Note: Per “formazione generale” si intende la formazione base, della durata di almeno 4 ore, prevista dal D.Lgs. 81/2008, art. 37, comma 1, lettera a, e dall’Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, punto 4. Per la modalità e-learning si veda quanto riportato negli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 (Allegato I) e del 7/7/2016 (Allegato II).

AZIONI FORMATIVE (D2)

Quesito 12: Agli studenti viene fatta la “formazione specifica” sulla sicurezza?

- Sì
- No
- No, perché viene fatta dai soggetti che ospitano gli studenti in alternanza scuola-lavoro
- No, perché in questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori

Quesito 12-a: Se sì, specificare almeno 2 argomenti trattati (e non più di 4):

Quesito 12-b: Se sì, quante ore di formazione vengono certificate?

- 8 ore
- Più di 8 ore e fino a 16 ore

Note: Per “formazione specifica” si intende la formazione sui rischi specifici, della durata di almeno 8 ore, prevista dal D.Lgs. 81/2008, art. 37, comma 1, lettera b, e dall’Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, punto 4. Per la modalità e-learning si veda quanto riportato negli Accordi Stato-Regioni del 21/12/2011 (Allegato 1) e del 7/7/2016 (Allegato II). Per ore “certificate” si intende ore di formazione riportate sugli attestati di formazione rilasciati agli studenti, a firma del Dirigente Scolastico (o dell’avente titolo, in qualità di “datore di lavoro”).

AZIONI FORMATIVE (D3)

Quesito 13: Nella scuola attualmente (al 31/3/2019) è formalizzato un Piano di formazione degli studenti equiparati a lavoratori?

- Sì
- No
- In questa scuola gli studenti non sono equiparati a lavoratori

Note: Il D.Lgs. 81/2008, art. 37, prevede diversi livelli e tipologie di formazione sulla salute e sicurezza degli studenti equiparati a lavoratori. E’ utile che l’organizzazione, la strutturazione, la programmazione degli interventi e la libreria degli strumenti impiegati per la loro realizzazione siano descritte in un apposito documento, che si può chiamare Piano di formazione degli studenti, redatto anche alla luce di quanto previsto dall’Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.